

collana **roccia**d'autore

6



IV grado epiù friuli occidentale

Emiliano Loezi

Carlo Piovan

Luca D'Esposito



IDEA
Montagna
EDITORIA E ALPINISMO

PREFAZIONE

Ho avuto modo di conoscere di persona gli autori di questa guida e con loro si è da subito instaurata una naturale empatia. Avevo già avuto modo di leggere alcune delle loro relazioni, notando le non comuni doti di precisione e dedizione che sono segno di un reale e profondo amore per la montagna.

Soprattutto posso dire di aver colto, attraverso le pagine dei due volumi di "IV grado e più", la serietà e meticolosità nel descrivere ogni salita e ogni versante delle montagne da loro percorse. Mi è bastato leggere le relazioni di un gruppo montuoso a me molto caro, ovvero quello del Sernio-Gruauzaria, per rivivere le emozioni provate, tiro di corda dopo tiro di corda, ormai oltre 50 anni fa.

Sono pochi gli alpinisti con cui posso dire di aver condiviso pienamente il modo di vivere e sentire la montagna, nonostante i tempi, le tecniche e i materiali siano tanto cambiati.

Eppure da queste pagine emerge lo stesso spirito che accompagnava le mie arrampicate, raccontato con quella schiettezza e quella onestà, che sono per me elementi fondamentali nel bagaglio di un alpinista.

Nonostante ormai mi senta sulla via del tramonto, vorrei ancora poter avere l'occasione di legarmi a loro per un tuffo nel passato o forse sarebbe meglio dire per una rimpatriata: fatta di passione, condivisione e di quel piacere interiore che si prova nel godere insieme il silenzio dei monti e i loro panorami immensi.

Marcello Bulfoni



PREFAZIONE

INDICE

• PREFAZIONE	5
• INTRODUZIONE	6
• NOTE TECNICHE	7
• GLI AUTORI	11
• COLLABORATORI	13

UNO • DURANNO, CIMA DEI PRETI	17
001 • Monte Duranno, <i>Via Normale</i>	22
002 • Cima dei Preti, <i>Via dei Triestini</i>	26
003 • Basamento della Cima Nadei, <i>Diedro dello Stretto di Gote</i>	31

DUE • MONFALCONI, SPALTI DI TORO	35
004 • Cima Cadin di Vedorcia, <i>Via Normale</i>	40
005 • Campanile Toro, <i>Via Normale</i>	43
006 • Campanile di Val Montanaia, <i>Via Normale</i>	46
007 • Campanile di Val Montanaia, <i>Via Centrale</i>	50
008 • Cima Rosina, <i>Via degli Scoiattoli</i>	53
009 • Punta Lucia, <i>Via Ellero-Frondaroli</i>	56
010 • Croda Cimoliana, <i>Via Pacifico</i>	59
011 • Croda Cimoliana, <i>Via Gherbaz</i>	63
012 • Cima di Meluzzo, <i>Via Migotto-Martin</i>	66
013 • Anticima Sud di Meluzzo, <i>Via Soravito-Micoli</i>	69
014 • Cima Stalla, <i>Via dei Clautani</i>	73
015 • Cima Giaf, <i>Via Solleder</i>	76

TRE • CRIDOLA	81
016 • Monte Cridola, <i>Via Dino e Maria</i>	84
017 • Monte Cridola, <i>Via Bruno</i>	88
018 • Torre Cridola, <i>Via Normale</i>	91
019 • Punta Cozzi, <i>Via Normale</i>	94

QUATTRO • PRAMAGGIORE	97
020 • Monte Pramaggiore, <i>Via del Novizio</i>	102
021 • Monte Pramaggiore, <i>Via Barbara</i>	106
022 • Torrione Mauro Conighi, <i>Via Liessi-Toso</i>	109
023 • Cresta Val di Guerra, <i>Via del Mondo Nuovo</i>	114
024 • Cima Val di Guerra, <i>Via Normale "Nuova"</i>	118

CINQUE • BRENTONI	121
025 • Brentoni Cima Ovest, <i>Spigolo sud</i>	124
026 • Brentoni Cima Ovest, <i>Via Brentonimicon</i>	127
027 • Brentoni Cima Ovest, <i>Colatoio Nero</i>	131
028 • Brentoni Cima Ovest, <i>Via Nebeland</i>	134

029 • Brentoni Cima Est, <i>Via De Infanti</i>	137
030 • Torre Val d'Inferno, <i>Via Castiglioni-Detassis</i>	141

SEI • CLAP, SIERA, CRETA FORATA	145
031 • Creta di Enghe-Cima Est, <i>Via Peratoner</i>	148
032 • Torrione Sergio Solero, <i>Via Peratoner</i>	153
033 • Tre Lame, <i>Via dei Raponzoli</i>	157
034 • Creton di Clap Grande, <i>Spigolo sud della Pannocchia</i>	160
035 • Creton di Culzei, <i>Camini Gilberti</i>	165
036 • Torre Alta dell'Arco, <i>Via Pachner-Gera</i>	169
037 • Creta Forata, <i>Via Pachner</i>	173
038 • Creta Forata, <i>Via De Infanti-Dalla Porta Xydias</i>	176

SETTE • PERALBA, CHIADENIS, AVANZA	181
039 • Torre Saf, <i>Gran Diedro Sud</i>	186
040 • Torre Saf, <i>Spigolo sud est</i>	191
041 • Torre Peralba, <i>Via dei Camini</i>	194
042 • Torre Peralba, <i>Via Veronica</i>	198
043 • Torre dei Fiori, <i>Via De Infanti & co.</i>	201
044 • Torre dei Fiori, <i>Via Simon-Bea</i>	205
045 • Monte Peralba, <i>Via delle Placche e Scano-Spinelli</i>	208
046 • Dente del Pescecane, <i>Via Renny e Goofix</i>	212
047 • Dente del Pescecane, <i>Vie a spit [Carie e Tartaro]</i>	216
048 • Pic Chiadenis, <i>Via dei Tedeschi</i>	219
049 • Monte Chiadenis, <i>Via De Infanti</i>	222
050 • Crete dei Cacciatori, <i>Via Wiegele con variante "Mythos"</i>	225
051 • Crete dei Cacciatori, <i>Via De Infanti-Pachner</i>	229
052 • Crete dei Cacciatori, <i>Via dei Triestini</i>	233
053 • Secondo Campanile delle Genziane, <i>Via Mario Novelli</i>	237
054 • Secondo Campanile delle Genziane, <i>Via Mazzilis-Frezza</i>	241
055 • Cima della Miniera, <i>Via Didonc</i>	245

OTTO • COGLIANS, CHIANEVATE	249
056 • Spalla Ovest del Lastrons del Lago, <i>Via Taman</i>	254
057 • Torre Carla Maria, <i>Vie del settore destro</i>	257
058 • La Saetta, <i>Via della Saetta</i>	261
059 • Passo Volaiia, <i>Vie sportive</i>	264
060 • Coston Stella, <i>Via Rigogolo</i>	270
061 • Placche del Coston Stella, <i>Via Stelle Filanti</i>	275
062 • Placche del Coston Stella, <i>Via delle Placche</i>	278
063 • Creta di Monumenz Est, <i>Via Monumenz Est</i>	281
064 • Creta delle Chianevate, <i>Via Castiglioni</i>	284
065 • Creta delle Chianevate, <i>Spigolo sud</i>	290
066 • Creta di Collina, <i>Via Di Ronco-Morassi</i>	296
067 • Creta di Collina, <i>Via Marino Casasola</i>	299

NOVE • MONTE CROCE CARNICO	303
068 • Placche Val di Collina, <i>Vie De Infanti e Centrale</i>	306
069 • Creta di Collinetta, <i>Via Bella Venexia</i>	310
070 • Pal Piccolo, <i>Spigolo De Infanti</i>	313
071 • Pal Piccolo, <i>Via l'Esteta e il Biottico</i>	316
072 • Pal Piccolo, <i>Via Polvere di Stelle</i>	319
073 • Panettone, <i>Via del Diedro</i>	323
074 • Panettone, <i>Via della Rampa</i>	326
075 • Panettone, <i>Via delle Placche</i>	330
076 • Panettone, <i>Via Cipriani-Liessi</i>	335
077 • Gampspitz, <i>Via alpinistica attrezzata</i>	338
078 • Cima Avostanis, <i>Vie Sportive</i>	343
• INDICE DELLE VIE SECONDO LA TIPOLOGIA	347
• INDICE DELLE BIOGRAFIE E DEI RACCONTI	351



**QUALITÀ E COMPETENZA
PER I TUOI SOGNI**

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)

Via Nazionale, 60 - Tel. e Fax 0424 561095

www.suegiusport.it - e-mail: info@suegiusport.it



PERALBA, CHIADENIS, AVANZA

- 039 • Torre Saf, *Gran Diedro Sud*
- 040 • Torre Saf, *Spigolo Sud Est*
- 041 • Torre Peralba, *Via dei Camini*
- 042 • Torre Peralba, *Via Veronica*
- 043 • Torre dei Fiori, *Via De Infanti & co.*
- 044 • Torre dei Fiori, *Via Simon-Bea*
- 045 • Monte Peralba,
Via delle Placche e Scano-Spinelli
- 046 • Dente del Pescecane,
Via Renny e Goofix
- 047 • Dente del Pescecane,
vie a spit (Carie e Tartaro)
- 048 • Pic Chiadenis, *Via dei Tedeschi*
- 049 • Pic Chiadenis, *Via De Infanti*
- 050 • Crete dei Cacciatori,
Via Wiegele con variante "Mythos"
- 051 • Crete dei Cacciatori,
Via De Infanti-Pachner
- 052 • Crete dei Cacciatori, *Via dei Triestini*
- 053 • Secondo Campanile delle Genziane,
Via Mario Novelli
- 054 • Secondo Campanile delle Genziane,
Via Mazzilis-Frezza
- 055 • Cima della Miniera, *Via Didonc*



SETTE



Attorno al Monte Peralba, proprio sopra le sorgenti del Piave, si dispone un bellissimo settore di montagne calcaree che formano uno dei più importanti complessi delle Alpi Carniche.

Per gli alpinisti ci sono molte proposte di ogni tipo lungo le placconate, le fessure e i diedri di montagne come il Peralba e i suoi satelliti o come i vicini Chiadenis, Crete dei Cacciatori, Campanili delle Genziane, Avanza ecc... È un mondo che richiama sempre più appassionati ed è in continua evoluzione. Alle belle vie classiche aperte a partire dagli anni trenta da sappadini e alpinisti d'oltralpe, dagli anni settanta si sono affiancate prima un buon numero di vie anche di alta o altissima difficoltà, grazie alle intense opere dei fratelli Pachner prima, di Sergio De Infanti, di Roberto Mazzilis, di Luciano Scano, di Attilio De Rovere e vari altri poi. Nell'ultimo decennio, seguendo una tendenza ormai generale, sono state aperte molte linee a spit, alcune anche di grande impegno, che hanno dischiuso la zona anche agli amanti dell'arrampicata sportiva che abbiano comunque una base alpinistica, dato che vari di questi percorsi non sono esattamente vie da falesia. Ce n'è per tutti i gusti. La roccia è quella tipicamente carnica: placche compatte, spesso lisce e solo a volte a rigole, che si alternano a zone di roccia a lame non sempre salde e a profondi solchi di camini o diedri singolarmente levigati. È sicuramente un buon banco di prova per chi vuole cimentarsi con questa arrampicata dai caratteri decisamente diversi rispetto alle vicine Dolomiti.

Principali punti d'appoggio

Rifugio Pier Fortunato Calvi, m 2135

È il rifugio per antonomasia del Peralba e del Chiadenis-Avanza. Tutte le vie qui proposte sono nei paraggi o al massimo ad un'ora di cammino. Molto frequentato nei fine settimana, essendo l'escursione più tipica per i turisti sappadini, favorita anche dal facile accesso: 30 minuti dal parcheggio poco prima delle Sorgenti del Piave.

CAI di Sappada, 50 letti (4 nel ben tenuto ricovero invernale), aperto da giugno a settembre, tel. 0435 46 92 32.

Vie: Peralba, Vie delle Placche e Scano-Spinelli (Itin. 045)

Torre dei Fiori, Vie De Infanti (Itin. 043) e Simon-Bea (Itin. 044)

Pic Chiadenis, Via dei Tedeschi (Itin. 048)

Monte Chiadenis, Via De Infanti (Itin. 049)

Dente del Pescecane, Vie Renny e Goofix (Itin. 046), Carie (Itin. 047a) e Tartaro (Itin. 047b)

Crete dei Cacciatori, Vie Wiegele (Itin. 050), De Infanti-Pachner (Itin. 051) e dei Triestini (Itin. 052)

SETTE



Rifugio Sorgenti del Piave, m 1830

Classica base per tutte le scalate nel gruppo del Peralba e in quello del Chiadenis-Avanza. Vi si giunge in auto in 10 km da Cima Sappada. Molto frequentato da turisti e gitanti. La sua posizione alla fine della strada provinciale ed a breve distanza dal Rifugio Calvi, fa sì che tutte le ascensioni accessibili da questo, lo siano comodamente anche dalle Sorgenti, in particolare dal parcheggio che si trova qualche centinaio di metri a valle del rifugio.

Privato, 15 letti, aperto in estate, tel. 0435 46 92 60.

Vie: Torre Peralba, Vie Veronica (Itin. 042) e dei Camini (Itin. 041)

Torre SAF, Gran Diedro (Itin. 039) e Spigolo Sud (Itin. 040)

Secondo Campanile delle Genziane, Vie Mario Novelli (Itin. 053) e Mazzilis-Frezza (Itin. 054)

Peralba, Vie delle Placche e Scano-Spinelli (Itin. 045)

Torre dei Fiori, Vie De Infanti (Itin. 043) e Simon-Bea (Itin. 044)

Pic Chiadenis, Via dei Tedeschi (Itin. 048)

Monte Chiadenis, Via De Infanti (Itin. 049)

Dente del Pescecane, vie Renny e Goofix (Itin. 046), Carie (Itin. 047a) e Tartaro (Itin. 047b)

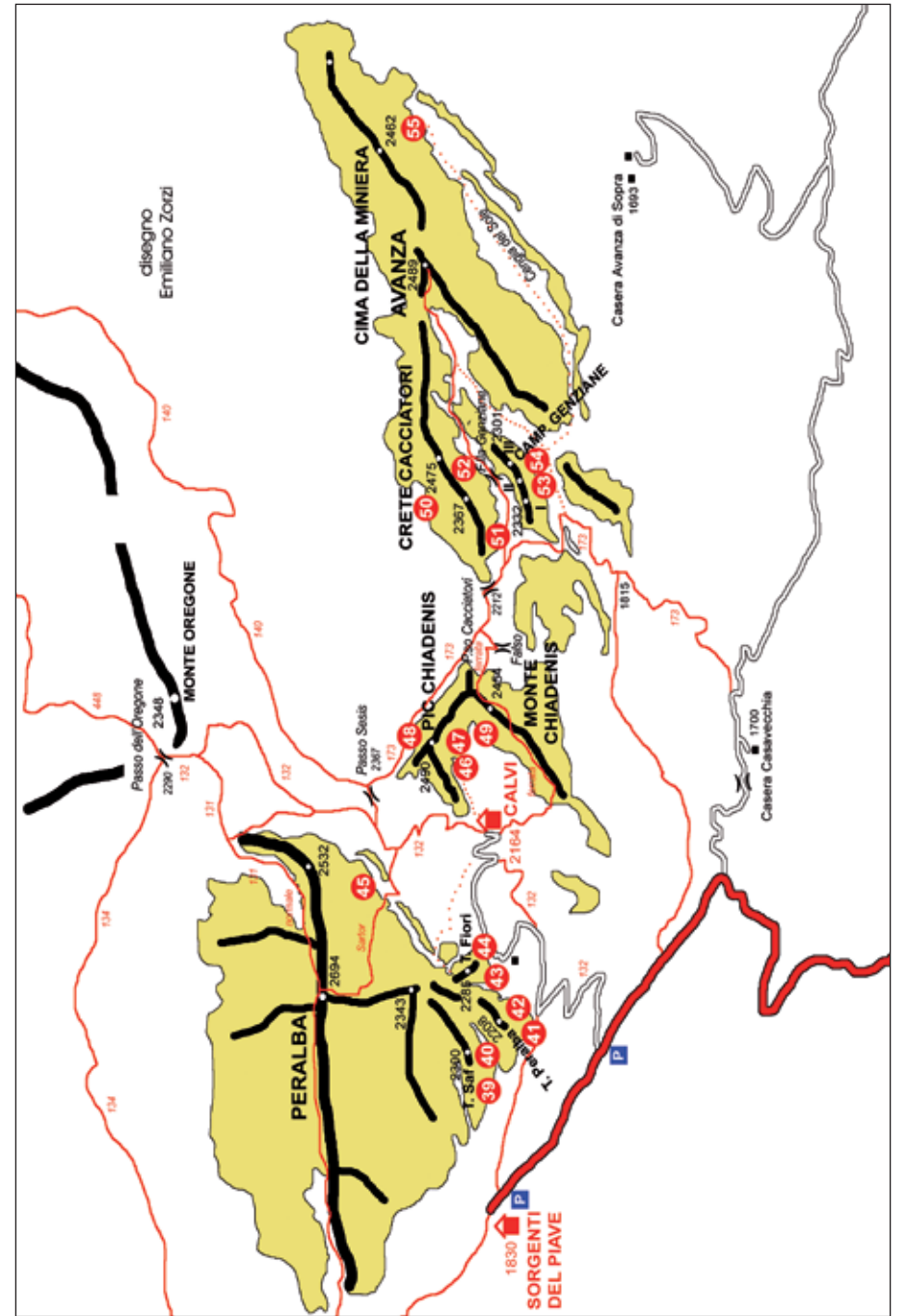
Crete dei Cacciatori, Vie Wiegele (Itin. 050), De Infanti-Pachner (Itin. 051) e dei Triestini (Itin. 052)

Cima della Miniera, Via Didonc (Itin. 055)



SETTE

Le Crete dei Cacciatori viste dal Passo di Sesis
(foto Emiliano Zorzi)



TORRE SAF 2300 m

Gran Diedro Sud



PRIMI SALITORI: S. De Infanti e O. Rupil, 25 giugno 1971

Variante bassa: A. De Rovere e R. Mazzilis, 4 marzo 1979

Variante d'uscita:

D. e R. Del Fabbro, 17 maggio 1992

DISLIVELLO: 380 m

SVILUPPO: 410 m

DIFFICOLTÀ: TD-

max 5°, pp. 5°+ e 6°(evitabile)

TEMPO PREVISTO: 6-7 ore

ROCCIA: molto buona in alto, buona ma con scaglie friabili in basso

MATERIALE: dadi, friend; qualche chiodo per ogni evenienza (soste attrezzate e chiodi di passaggio presenti)

PUNTI D'APPOGGIO:

accesso dalla strada

Rifugio Sorgenti del Piave

CARTINE: Tabacco foglio 01 (Sappada) scala 1:25.000

Relazione di

Emiliano Zorzi e

Carlo Piovan

Salite del

23 maggio 2010 e

del giugno 2010

039

Bella classica della zona, forse un po' meno frequentata delle altre. La via segue l'evidentissimo grande diedro che taglia a metà la parete S della poco individuata Torre Saf, addossata al versante meridionale del Monte Peralba. La via è veramente pregevole, con percorso logico, a volte esposto e con soste attrezzate per la discesa a doppie. Nonostante ciò si tratta di un percorso che richiede impegno, anche se l'esposizione solare lo rende appetibile anche in primavera o autunno. La roccia, solida e lavorata in alto, è un po' più friabile in basso, con zone compatte che si alternano a scaglie non molto salde, come tipico della zona.

La via oggi in uso percorre una variante iniziale (tiri 1-3) ed una d'uscita (tiri 10-11).

039

ACCESSO

Dal parcheggio di partenza per il Rifugio Calvi, si va per pochi metri verso il Rifugio Sorgenti del Piave per salire poi a dx per una traccia ghiaiosa in mezzo al bel bosco. Per questa raggiungere in 10 min. il sentierino che sale (altra possibilità di poco più lunga) dal Rifugio Sorgenti del Piave e porta verso dx al Rifugio Calvi. Si attraversa detto sentierino e si continua a salire per la colata di ghiaie e poi per i ripidi prati alla sua sx, portandosi alla base della parete verticale che sostiene la cengia erbosa da cui parte il diedrone obliquo.

L'attacco si trova sulla verticale di una serie di fessure superficiali che incidono la parete nel settore più accessibile, quasi sotto la verticale della base del grande diedro. All'attacco, sotto delle placche appoggiate, 1C con cordone. 20 minuti dal parcheggio.

SALITA

1) Per placca ci si porta ad 1S leggermente a sx e quindi si sale, sempre per placca compatta ma appoggiata, fino ad imboccare una fessura erbosa un po' friabile che tende un po' a dx e più in alto diviene verticale (5°, 2C, uno alla base e uno in cima). Superato un muretto bianco (1C, p. 5°) si continua per una fessura-diedro per alcuni metri (5°, 1C alla base), dalla quale si esce verso sx (1C piegato) ad un piccolo terrazzino esposto. 40 m; 4°, 5°; 5C, 1S, 1SF+1CF.

2) Si sale lungo il diedro appena accennato sopra la sosta (5 m, 1C) fino a 1CL, dalla quale si evita un testone un po' strapiombante tra-

Roberto Geromet in controluce alla fine del tiro 6



versando a dx con passaggio delicato (p. 5°+) ad 1S, dal quale si va ancora a dx più facilmente (1CL alla fine), per poi salire direttamente per rocce più rotte fino alla sosta comoda. 20 m; 5°, p. 5°+, poi 4°+, 1C, 2CL, 1S, 1SF+2CF.

3) Si obliqua a sx per rocce più appoggiate ma non sempre salde, fino a una fessura-diedro formata da una piccola costola. La si sale (p. 5°, 2C) e si continua tendendo leggermente a sx per terreno più facile, fino a raggiungere il limite inferiore sx della ripida terrazza erbosa sotto il diedro. 25 m; 4°, p. 5°; 2C, 2SF.

NB: Si può anche salire direttamente dalla sosta per placche verticali fessurate di ottima roccia (compatta, difficile assicurazione) fino a raggiungere un'altra sosta a spit (che si userà in discesa) posta circa 10 m a dx di quella sopra menzionata. 20 m; 5°, p. 5°+; 2C, 1SF+2CF.

4) Obliquando a dx per uno scivolo di roccia appoggiata, si punta ad entrare nel grande diedro, che si inizia a rimontare per terreno facile fino a sostare comodamente su un piccolo terrazzino un po' sulla dx. 45 m; 3°; 2CF.

5) Si continua lungo il fondo del diedro, superando una prima strozzatura (p. 4°, 1C) e poi, dopo un tratto facile (1C) una seconda (p. 4°) fino alla sosta nel fondo del diedro, dove questo piega un po' a dx. 45 m; 3°, pp. 4°; 2C, 1SF+1CF.

6) Il diedro diviene qui impraticabile (roccia estremamente liscia). Una bella fessura irregolare lungo la faccia dx del grande diedro, permette una bella scalata su ottima roccia, un po' sporca d'erba, fino a raggiungere il terreno appoggiato alla sommità della prima parte del grande diedro, dove si sosta comodamente. 40 m; 4°, 4°+, pp. 5°; 5C, 1SF+1CLF.

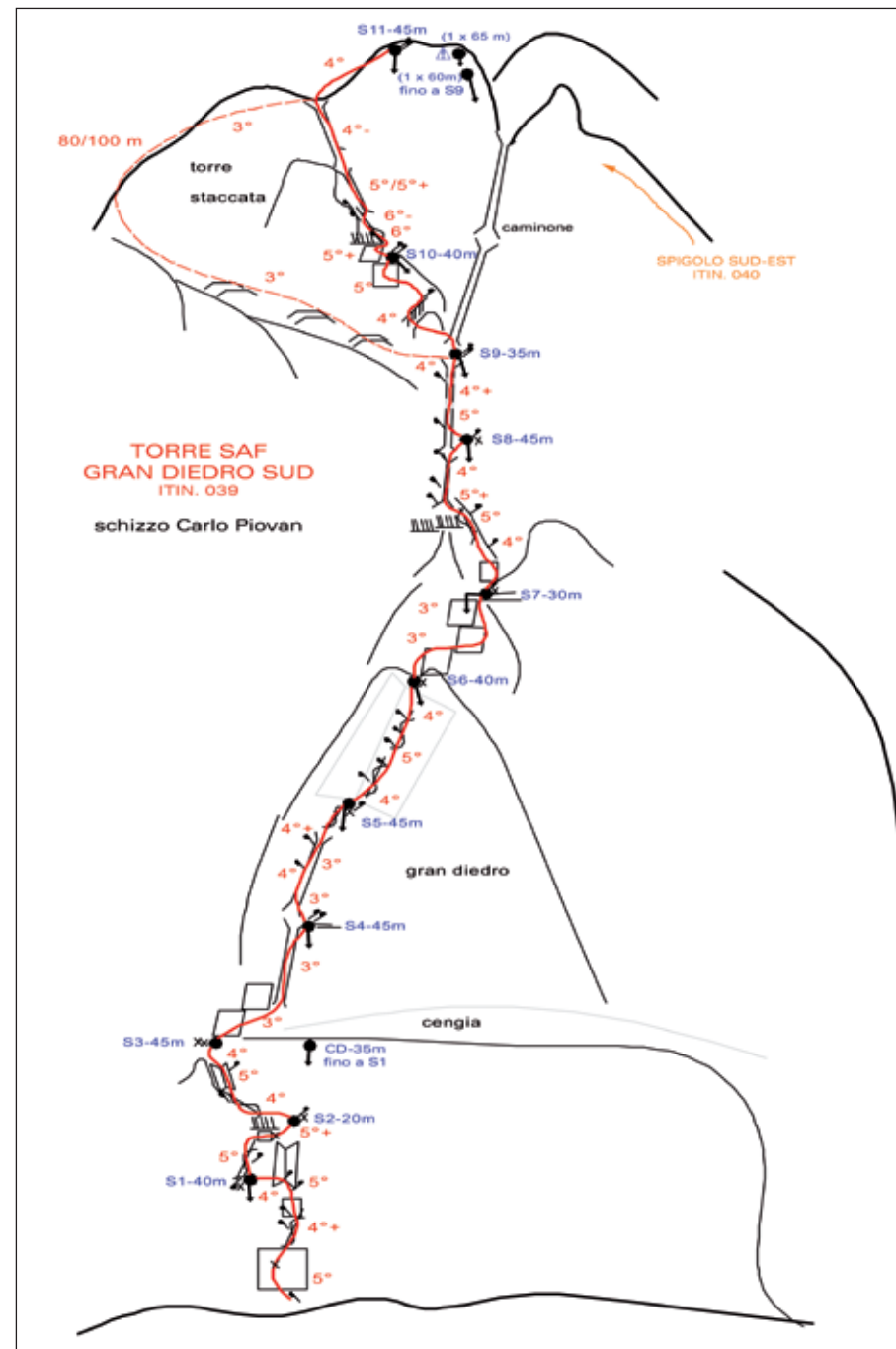
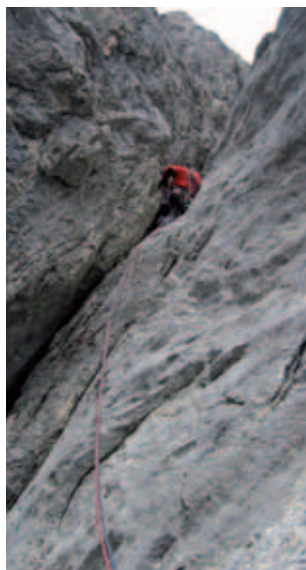
7) A dx ci si porta verso la seconda parte del diedro, che sale verticale, raggiungendo lo scolo dello stesso e passando oltre verso dx ad un comodo terrazzino con sosta evidente. 30 m; 3°, p. 3°+; 1SF+2CF.

8) La prima parte del diedro è difficilmente scalabile; per questo si sale qualche metro a dx per gradini per iniziare a salire lungo una fessura di ottima roccia che in obliquo verso sx, con bei passaggi, riporta nel fondo del diedro (pp. 5°- e 5°, 1C). Nel diedro, qui ormai conformato a camino, si supera una difficile strozzatura (p. 5°+, 2C), proseguendo poi più agevolmente. Un nuovo tratto ripido del camino (1C sotto) si scala con bella arrampicata sulla faccia dx, passando oltre a 3C (vecchia sosta) e raggiungendo una comoda sosta poco a dx del fondo. 45 m; 4°, 5°, p. 5°+; 5C, 1SF+2CF.

9) Si rientra con breve passo a sx nel fondo del camino e si scala un

039

Roberto Geromet si infila nel camino del nono tiro



tratto ripido e chiuso (p. 5°, 1C). Una bella arrampicata in camino stretto, su roccia ottima, permette di raggiungere una zona più adagiata, dopo aver superato un'ultima ostruzione (pp. 4°+, 2C). Risalendo un tratto divertente si giunge alla sosta poco a dx del fondo del camino. 35 m; 4°, pp. 4° e 5°; 3C, 3CF.

10) Si esce dal camino (che qualche decina di metri più in alto diviene molto profondo e intagliato) per rocce articolate leggermente verso sx, seguendo il terreno migliore fra le placche soprastanti che divengono compatte e ripide (p. 5°, 1C), puntando alla profonda fessura-camino d'uscita che si apre fra una torretta staccata e la cima principale. Si sosta pochi metri sotto la fessura, alla base di una liscia placca. 40 m; 4°, p. 5°; 1C, 2CF.

11) Salirla sulla sx fino alla radice di un tettino che permette di rientrare verso dx alla base di una fessura strapiombante. La si rimonta con scalata impegnativa, superando un leggero strapiombo (p. 6°, 1C,) si prosegue ancora lungo la fessura (6°- 1C.) fino ad entrare in uno stretto camino (molto difficile con lo zaino), lo si supera e si prosegue per un camino - canale al filo di cresta (1C.). Seguendo lo spigolo si giunge in cima dove si sosta. 50 m; 5°+, pp. 6°, poi 5°+ e 4°-; 3C, 2CF.

NB: Dalla sosta 9 si può anche seguire la via originale che traversa lungamente verso sx in leggera salita, per rocce appoggiate ma a volte friabili, fino a raggiungere dopo una sessantina di metri lo spigolo SO del monte, che poi si risale per gradoni a volte infidi fino alla cima, dove non è facile rintracciare la sosta n. 11.

DISCESA

Avviene in doppia lungo la via di salita con 10 CD, usando le stesse soste ottimamente attrezzate e sempre con maglia rapida. Conviene non usare la sosta numero 3 e calarsi invece dalla sosta con maglia rapida posta 10 m più a dx (faccia a monte, vedi nota al tiro 3), dalla quale ci si cala direttamente con 35 m alla sosta n. 1.

In totale ore 2,30 dalla cima all'attacco.

Vedi anche foto Itin. 040.

Altre foto su www.quartogrado.com

039

Marco Kulot al penultimo tiro, verso il difficile camino finale

